



Alla Cortese Attenzione del

Dirigente Sett. Finanziario

Responsabile Sett. Tributi

Sindaco

Nodo indennizzi ICI - Immobili cl D

LA PRESENTE NOTA, DIRETTA AI COMUNI ED IN PARTICOLARE AI SOGGETTI RESPONSABILI DEI SETTORI FINANZIARI, RIVESTE PARTICOLARE RILEVANZA PER I BILANCI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI POICHÉ ESIBISCE UN LECITO RISCONTRO AL SEGUENTE INTERROGATIVO :

E' POSSIBILE OTTENERE IL REINTEGRO DEI CONTRIBUTI ICI RELATIVI AI FABBRICATI "GRUPPO D" SOTTRATTI ALLA DISPONIBILITA' DEI COMUNI ?

Il punto è quello delle compensazioni di cui all'articolo 64, legge n. 388 del 2000. In questa controversa vicenda, tuttora oggetto di contenzioso tra numerosi Enti Locali e il Ministero dell'Interno, una risposta affermativa sembra concretizzarsi a seguito degli interessanti sviluppi giudiziari relativi alla comparsa di riassunzione formalizzata il 5 marzo 2011, dal Comune di Monza dinanzi al Giudice ordinario di Milano.

Con la prima sentenza in materia del 2 luglio 2013, il Tribunale adito ha infatti riconosciuto le ragioni del ricorrente decretando *contra legem* gli atti ministeriali (meri *comunicati* della "Finanza Locale" emanati via web), con i quali è stata disposta la revoca o recupero se già corrisposti, di quota parte dei trasferimenti Ici - anni dal 2002 al 2009.

Va premesso anzitutto che la sentenza in questione, ancorché non definitiva, incide in maniera del tutto marginale sulla pluralità degli interessi pubblici in gioco, in quanto esplica i suoi effetti esclusivamente nei confronti del ricorrente e, tutto al più, degli altri (pochi) enti oppostisi anch'essi avanti l'A.G.O., qualora si uniformino i giudizi.

Per la prevalenza dei Comuni asserviti alle medesime rideterminazioni rimasti sostanzialmente inoperosi, il rischio è quindi quello di perdere il diritto al riconoscimento *del rimborso*: nella pratica, centinaia di mln di euro potrebbero non essere reintegrati in quanto mai convenientemente *reclamati*.

In tale ipotesi, potendo escludere al momento un intervento «discrezionale» del Dicastero resistente per l'annullamento degli atti censurati dal Tribunale milanese, oltre all'evidente rammarico per non aver proposto una formale opposizione, si potrebbero altresì delineare profili di responsabilità personale in chi non risulterà aver disposto iniziative realmente idonee alla salvaguardia dei bilanci comunali.

Nota Informativa

Allegato A

convenzione ANIUTFI - F Progress



In quest'ottica, la puntuale e opportunamente argomentata *sollecitazione* di un provvedimento di autotutela da parte del funzionario ministeriale artefice delle incaute disposizioni di diniego, è certamente la risposta più efficace e immediata alla duplice esigenza fissata nel recupero dei trasferimenti Ici e nell'esonero dalle citate implicazioni.

ANUTEL e E Progress che già nel passato hanno utilmente collaborato nella tutela degli interessi dei Comuni, in particolare proprio negli adempimenti dediti all'acquisizione dei trasferimenti erariali in argomento, hanno definito una procedura mirata al (concreto) raggiungimento di questi obiettivi.

L'iter, in estrema sintesi, regola e prevede di fornire ad ogni Comune che aderirà al servizio, un qualificato *atto di diffida* predisposto in ogni punto per essere trasmesso al Direttore *pro-tempore* della Direzione Finanza Locale del Ministero dell'Interno, titolato a formalizzare il procedimento di annullamento *de quo*.

Le "eccezioni" accolte nell'*opposizione* incentrate, tra altro, su taluni aspetti della controversia mai emersi (e omessi nei ricorsi sin qui promossi dai Comuni), consentiranno di valutare persino con maggior contezza la difformità degli atti «in contestazione», costituendo premessa del buon esito della iniziativa l'unica, se adottata su vasta scala, in grado di sostenere il reintegro delle somme in questione a vantaggio del complesso delle amministrazioni locali asservite al ricalcolo ministeriale.

Per conoscere in dettaglio il "progetto", dai costi esigui e di minimo aggravio alle rituali attività degli uffici comunali, è possibile acquisire e scaricare dal sito www.anutel.it la documentazione di interesse, ovvero, contattare direttamente E Progress al numero 0775 733084, per fax 0775 733681 o e-mail servizi@e-progress.it, **per ricevere ulteriori informazioni o anche solo per verificare l'effettivo ammontare "dei tagli", spesso celati nella loro effettiva entità nel riepilogo rideterminazione contributi Ici**, consultabile alla pagina Finanza Locale del sito istituzionale www.interno.it.

Cordiali Saluti

IL PRESIDENTE
(Francesco Tuccio)

Un'ultima riflessione. Per contrapporsi all'irrituale condotta della P.A. è fondamentale che i Comuni accompagnino il ricorso stragiudiziale con una ampia partecipazione.

Per sostenere l'avveramento di tale condizione (solutiva, anche recentemente, di analoghe vicende), il servizio si grava di coniugare *le ragioni della finanza comunale* con la maggiore incisività derivante da una *azione collettiva* (riproducibile con l'inoltro di centinaia di ricorsi), sostenendone l'esercizio attraverso puntuali ragguagli sullo stato dell'arte della vicenda, sulla effettiva rilevanza degli interessi pubblici in gioco, infine, con costi e adempimenti "a carico" degli enti che aderiranno all'iniziativa, concretamente ridotti e di semplice/rapida attuazione.

Nota Informativa

Allegato A
convenzione ANUTEL - E Progress